

TUTELIAMO GLI INTERESSI DEI NOSTRI SETTORI

L'attività istituzionale in Europa

In coordinamento con le Associazioni europee di riferimento e con Confindustria per l'interlocuzione con i nostri rappresentanti governativi impegnati nelle commissioni e negli organi comunitari.



Italo Vailati

Vice Direzione Generale con delega Presidi tematici e Servizi associativi, è Responsabile dell'Area Ambiente-Economia circolare e dell'Area Food contact e Qualità. Segretario dei Gruppi Giflex, Gipea, e Gitac.

Green Deal e conseguenti provvedimenti legislativi

Il documento del 2019 sul Green Deal si pone l'obiettivo che tutti gli imballaggi nel mercato dell'Ue siano riutilizzabili o riciclabili entro il 2030. Obiettivo che poi è alla base di numerosi documenti strategici a livello europeo che si sono susseguiti negli ultimi due anni: New Circular Economy Action Plan (marzo 2020), Farm2Fork (maggio 2020), Biodiversity Strategy (maggio 2020), Strategia in materia di sostanze chimiche per la sostenibilità (ottobre 2020), Organic Farming Action Plan (marzo 2021), Nuova Politica Industriale Europea (marzo 2020; agg. maggio 2021), Zero-Pollution Action Plan (maggio 2021), New Eu Forest Strategy (luglio 2021). Da questi documenti strategici si contano oltre 15 iniziative legislative che impatteranno anche il nostro settore e che sono allo studio e preparazione delle istituzioni europee. Una serie di dossier che andranno attentamente monitorati e sui quali la Federazione è impegnata in una necessaria azione di coordinamento anche a livello di associazioni europee di riferimento del nostro settore.

Revisione della Direttiva Imballaggi

È sicuramente il provvedimento legislativo più imminente e delicato per tutto il settore della produzione di imballaggi e su questo, dopo l'attività relativa alle Linee guida sulla Direttiva Sup, si sta concentrando l'azione della Federazione e di Assografici, in termini di coordinamento a livello europeo dell'azione della filiera e di sensibilizzazione degli stakeholder italiani. Il punto di partenza da cui si muove Dg Env è sintetizzabile nei seguenti punti:

- si assiste a una crescita esponenziale degli imballaggi immessi sul mercato; il riutilizzo è in costante declino negli ultimi 20 anni;
- percentuali anche molto elevate di riciclo di imballaggi non risolvono il problema dell'aumento dei rifiuti;
- il 30% degli imballaggi immessi sul mercato non è riciclabile.

Alla luce di queste premesse, l'obiettivo è rendere tutti gli imballaggi riutilizzabili o riciclabili entro il 2030 e questo è un primo elenco delle misure proposte e in discussione: la forma giuridica della Ppwd dovrebbe evolvere da Direttiva a Regolamento (per evitare la frammentazione del mercato unico);

- si vuole introdurre un obiettivo generale di riduzione dei rifiuti di imballaggio (ipotesi: del 5% entro il 2030 e del 10% entro il 2040);
- si mira a introdurre anche obiettivi di riutilizzo vincolanti per 10 settori, fra cui commercio al dettaglio, Horeca e trasporti (gli obiettivi sarebbero differenziati, ma molto ambiziosi: ad es. per l'Horeca si parla di target di riutilizzo >50% al 2040);
- verrà introdotta una definizione di overpackaging; si sta lavorando a una definizione trasversale di imballaggio riciclabile e la Ce intende sviluppare/promuovere criteri di progettazione per il riciclo per tutti gli imballaggi, per permettere alle imprese di valutarne la riciclabilità;
- la Ce sta lavorando anche sul concetto di imballaggio compostabile, per armonizzarne la definizione;
- si stanno esaminando sistemi obbligatori di cauzione (Drs) con relativi requisiti minimi obbligatori;
- è probabile che vengano introdotti requisiti di etichettatura armonizzati a livello europeo, in particolare per gli imballaggi riutilizzabili e il contenuto riciclato e si sta considerando l'introduzione di istruzioni armonizzate a livello Ue per la raccolta differenziata, ispirandosi a quanto avviene nei Paesi nordici (pittogrammi/simboli). Questo punto verrà però affrontato nell'ambito della revisione della Direttiva quadro sui rifiuti (Wfd) prevista per il 2023.

I punti più critici (per i nostri settori) sono senz'altro l'idea di introdurre obiettivi di riutilizzo obbligatori e la definizione di riciclabilità. Su questo tema proseguirà intensa l'attività istituzionale di Federazione e Assografici.

L'azione di Intergraf

Molti i temi sui quali Intergraf esplica un'intensa attività di lobby presso le istituzioni comunitarie. Nel corso del 2021 e del primo semestre del 2022 l'attività di Intergraf è passata dai temi collegati al progetto "Print Your Future", terminato a inizio 2022 e focalizzato su come attrarre lavoratori nell'industria grafica, alle intense attività di comunicazione volte a evidenziare le criticità determinate dai continui incrementi dei prezzi della carta e dalla carenza di questa materia prima sul mercato. Intergraf si occupa inoltre di tutte le attività che possono fornire un supporto all'industria grafica europea nell'ottica di adeguamento alla green e digital transition. Su questi temi nel 2021/22 Intergraf ha lavorato alla definizione di una roadmap per il calcolo, la riduzione e la compensazione delle emissioni di CO₂ da parte delle aziende grafiche. Intergraf elabora, inoltre, statistiche economiche e supporta campagne di sensibilizzazione e comunicazione per rafforzare l'immagine dell'industria grafica europea ("Two Sides", "Keep Me Posted"), promuove l'"Intergraf Student Award" per diffondere la conoscenza del settore anche tra i giovani studenti, premiando la tesina più innovativa su come migliorare l'immagine dell'industria grafica.



EVENTI. Nel 2021 e inizio 2022 Intergraf è tornata a organizzare eventi in presenza: la Conferenza dei Direttori a Bruxelles, la conferenza "Shaping the future of Print" sui libri a Francoforte, la Conferenza sulla Sicurezza e le Carte Valori a Lione e la Conferenza "Print Matters for the Future" svoltasi a Stoccolma.



STEERING COMMITTEE. I partecipanti allo Steering Committee (Italia, Danimarca, Germania, Lituania, Portogallo, Svezia, Ungheria) supportano la direzione di Intergraf nell'attuazione del piano strategico delineato dal Board e svolgono una funzione consultiva rispetto ai temi sottoposti a Intergraf dalla Commissione Europea e dalle parti sociali nell'ambito del Dialogo Sociale Europeo. All'interno di questo gruppo di lavoro si affrontano anche eventuali criticità che possono via via emergere nei Paesi aderenti. Nel 2021/22 lo Steering Committee ha preso in esame e individuato le misure e azioni più opportune da sottoporre al Board relativamente a una serie di tematiche cruciali a livello europeo: in particolare oggetto di attenzione il tema delle limitazioni crescenti in molti Paesi europei (Olanda, Germania, Francia, Lussemburgo con tentativi anche in Portogallo) alla posta non indirizzata, i problemi derivanti dagli aumenti dei prezzi della carta e dalla carenza di forniture di materie prime che hanno duramente colpito anche l'industria grafica e cartotecnica europea, nonché iniziative di intervento rispetto a provvedimenti delle istituzioni europee che prevedono la digitalizzazione dei documenti a scapito del prodotto stampato. Lo Steering committee si è inoltre occupato di individuare temi di interesse per il progetto Dialogo Sociale Europeo, per la

PYF
PRINT YOUR FUTURE



Monica Scorzino

Vice Direzione Generale
con delega Comunicazione
e Organizzazione.

In Intergraf presiede lo
Steering Committee e il
Dialogo Sociale Europeo
per la parte datoriale.
Coordina Atif e il Gruppo
Giovani Imprenditori
di Assografici.





Conferenza “Shaping the Future of Print” (focalizzata sul mercato dei libri e svoltasi a ottobre 2021), per la Conferenza dei Direttori. Nel 2021 è stato concluso il progetto “Print your Future” e promosso il progetto Intergraf “Young Talent Award 22”.

DIALOGO SOCIALE. Tutti gli incontri previsti dal progetto Dialogo Sociale Europeo, sostenuto dalla Commissione Europea allo scopo di rafforzare il dialogo tra le parti sociali su alcuni temi cardine dell’industria grafica nel campo dell’istruzione, formazione e immagine del settore, sono stati organizzati online e in forma ibrida. Nel 2021 le parti sociali hanno partecipato a due incontri dei gruppi di lavoro e una sessione plenaria. Oggetto di studio e approfondimento i temi legati agli effetti dei processi di digitalizzazione sull’industria grafica, i problemi legati al reperimento di manodopera, il lancio di una ricerca sui nuovi modelli di business che sarà focalizzata sull’impatto di Amazon sul mercato grafico. Nel 2021/22 sono state inoltre condivise e pubblicate dichiarazioni congiunte su temi dell’impatto della pandemia, dell’egua-

glianza e diversità nel settore, della digitalizzazione dei manuali d’istruzione stampati.

L’azione di Citpa

Nel corso del 2021, attraverso i propri gruppi di lavoro, Commissione Ambiente e Commissione Food Contact, Citpa ha lavorato per rispondere ai numerosi temi molto attuali in Europa, che riguardano soprattutto la sostenibilità e il fine vita dei prodotti. Di particolare rilievo è il contributo che l’Associazione ha dato rispondendo alla consultazione pubblica dell’autorità europea su un nuovo documento, entrato a fare parte del pacchetto sull’ambiente, e che tratta la gestione delle foreste in Europa e l’utilizzo del legname. Questa indagine si inquadra in un più ampio progetto che vuole promuovere la sostenibilità e l’economia circolare a 360 gradi in tutta Europa nell’arco dei prossimi anni. Sempre sul filone della protezione dell’ambiente è partito un nuovo progetto, denominato “Fit for 55” che si prefigge di raggiungere la neutralità delle emissioni in atmosfera entro i prossimi 330 anni. Anche in questo caso Citpa si è fatta parte diligente nel fornire contributi scientifici ed evidenze su quanto sta facendo la filiera della carta e cartone per contribuire a raggiungere certi obiettivi. In collaborazione con le altre associazioni della carta, come Cepi e Fefco, sono stati inviati alle autorità di riferimento documenti che inquadrano i processi di fine vita degli imballaggi cellulosici e di come questi rispondono ai requisiti delle recenti direttive europee sui rifiuti da imballaggi raccolte sotto la sigla di direttive Ppwd (Packaging and Packaging Waste Directive).



LA CARTA AMA GLI ALBERI
1.500 campi da calcio al giorno. Così tanto crescono le foreste europee. Quelle da cui si ottiene il legno per fare la carta. Questa è una notizia, vera.
LEGGI LE NOTIZIE VERE SULLA CARTA >

DA CARTA RINASCE CARTA
Più del 72% della carta e del cartone viene riciclato in Europa. Questa è una notizia, vera.
LEGGI LE NOTIZIE VERE SULLA CARTA >

CARTA, ENERGIA PER LA MENTE
Il 60% dell'energia usata per produrre la carta in Europa è rinnovabile. Leggere su carta non consuma e rimane impresso. Questa è una notizia, vera.
LEGGI LE NOTIZIE VERE SULLA CARTA >

Il progetto Two Sides

Two Sides è un'iniziativa globale che promuove la sostenibilità della carta in tutti i suoi utilizzi, attraverso una strategia di comunicazione condivisa a livello globale e declinata localmente con iniziative e campagne istituzionali incentrate sul concetto di rinnovabilità della risorsa legno e riciclabilità dei prodotti in carta. Oltre agli storici partner del progetto (tra i quali Assografici), nato nel 2010 a livello europeo, dal 2019 la Federazione Carta e Grafica è diventata sostenitore di "Naturalmente io amo la carta". Nel 2021 è proseguita la promozione della campagna Two Sides "Love Paper" lanciata nel 2020. Sul sito <https://it.lovepaper.org/>, dedicato agli approfondimenti sul mondo della carta in termini di creatività, formazione e sostenibilità, oltre ai contenuti delle pagine pubblicitarie, è possibile trovare numerosi spunti per "creare" con la carta. La campagna "Love Paper" ha l'obiettivo di smentire, presso il pubblico dei consumatori e in particolare dei più giovani, i luoghi comuni che tendono ancora ad associare l'uso della carta a problemi ambientali, quali il fenomeno della deforestazione, la generazione di rifiuti o il consumo di energia. Luoghi comuni che la filiera della carta e dell'informazione intende contrastare con notizie vere supportate da dati sulle reali prestazioni ambientali della filiera della carta e della stampa, sulla forestazione (Fao 2005-2015) e sul riciclo della carta (Erpc - European Paper Recycling Council 2018).

La campagna è declinata su tre soggetti con differenti head focalizzate sulla crescita forestale europea (*La carta ama gli alberi*), sulla performance del riciclo della carta (*Da carta rinasce carta*) e sui temi della quota di energia sostenibile e rinnovabile utilizzata in Europa per produrre carta e dei vantaggi di memorabilità della lettura su carta (*Carta, energia per la mente*).

Il progetto di comunicazione Two sides "Love Paper" ha inoltre avviato in Italia, a partire da aprile 2022, la seconda parte della campagna social, parte di un'azione che per tutto l'anno sarà volta a sensibilizzare la platea digitale e a incrementare la consapevolezza dei valori di sostenibilità di carta, stampa e imballaggi in carta e cartone. La campagna coinvolge tre canali social (Instagram, Facebook, per il brand Love Paper che si rivolge a cittadini e consumatori, e Twitter per il brand Two Sides che si rivolge al business to business della filiera della carta, della stampa e dell'editoria) attraverso azioni mirate con cadenza trimestrale. Tra i temi trattati l'approvvigionamento sostenibile da parte dell'industria cartaria, l'importanza dei libri per l'apprendimento e l'educazione e la giornata mondiale della biodiversità.

Il lato
verde
della
carta

